

RELAZIONE ANNUALE DEL RPCT - RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Il presente documento tiene luogo del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito denominato Piano), in coerenza con le finalità della L. n. 190/2012 per la Fondazione di partecipazione denominata "INF-ACT - One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases" (di seguito, la "Fondazione"), in forma abbreviata "INF-ACT".

Si tratta di uno strumento di governo finalizzato all'individuazione degli obiettivi strategici ed operativi di prevenzione dei rischi di corruzione all'interno del sistema organizzativo della Fondazione relativamente al triennio 2024-2026. Il documento, altresì con l'apposita sezione dedicata alla trasparenza, ottempera agli obblighi previsti dal d.lgs. n. 97/2016.

Il Piano viene redatto in base alle linee guida del Piano nazionale anticorruzione (PNA 2022) e agli atti di regolazione generale adottati dall'ANAC.

Ai fini della predisposizione del Piano, la Fondazione ha provveduto all'analisi del contesto (interno ed esterno), anche attraverso la mappatura dei processi, alla valutazione del livello di esposizione del rischio corruttivo (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) ed al trattamento del rischio pianificando l'identificazione e la programmazione delle misure di prevenzione della corruzione.

1. Informazioni generali e organigramma della Fondazione

La Fondazione "One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases" è una Fondazione di Partecipazione, apolitica e apartitica, senza fini di lucro. La Fondazione INF-ACT è riconosciuta al n. 516, pagina 619 del Volume II del Registro delle Persone Giuridiche della Provincia di Pavia tenuto presso la Prefettura ai sensi del D.P.R. 361/2000. Codice Fiscale 96084470184 - Partiva IVA 02894510185.

La Fondazione INF-ACT è il soggetto Hub di un progetto finanziato all'interno della Missione 4 (Istruzione e Ricerca), Componente 2 (dalla Ricerca all'Impresa) delle misure del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU, Investimento 1.3 (Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base) - Avviso n. 341 del 15-03-2022, Codice di progetto PE00000007, Decreto di Agevolazione n. 1554 del 11-10-2022 del Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca, titolo del progetto "One Health Basic and Translational Actions Addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases (INF-ACT)".

La Fondazione è tenuta ad applicare gli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. 33/2013 e come specificato dalla Delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017.

Organi di Amministrazione, di Direzione o di Governo

Presidente

Consiglio di Amministrazione

Sindaco Unico e Revisore dei Conti

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

Steering Committee Scientifico (Direzione Scientifica).

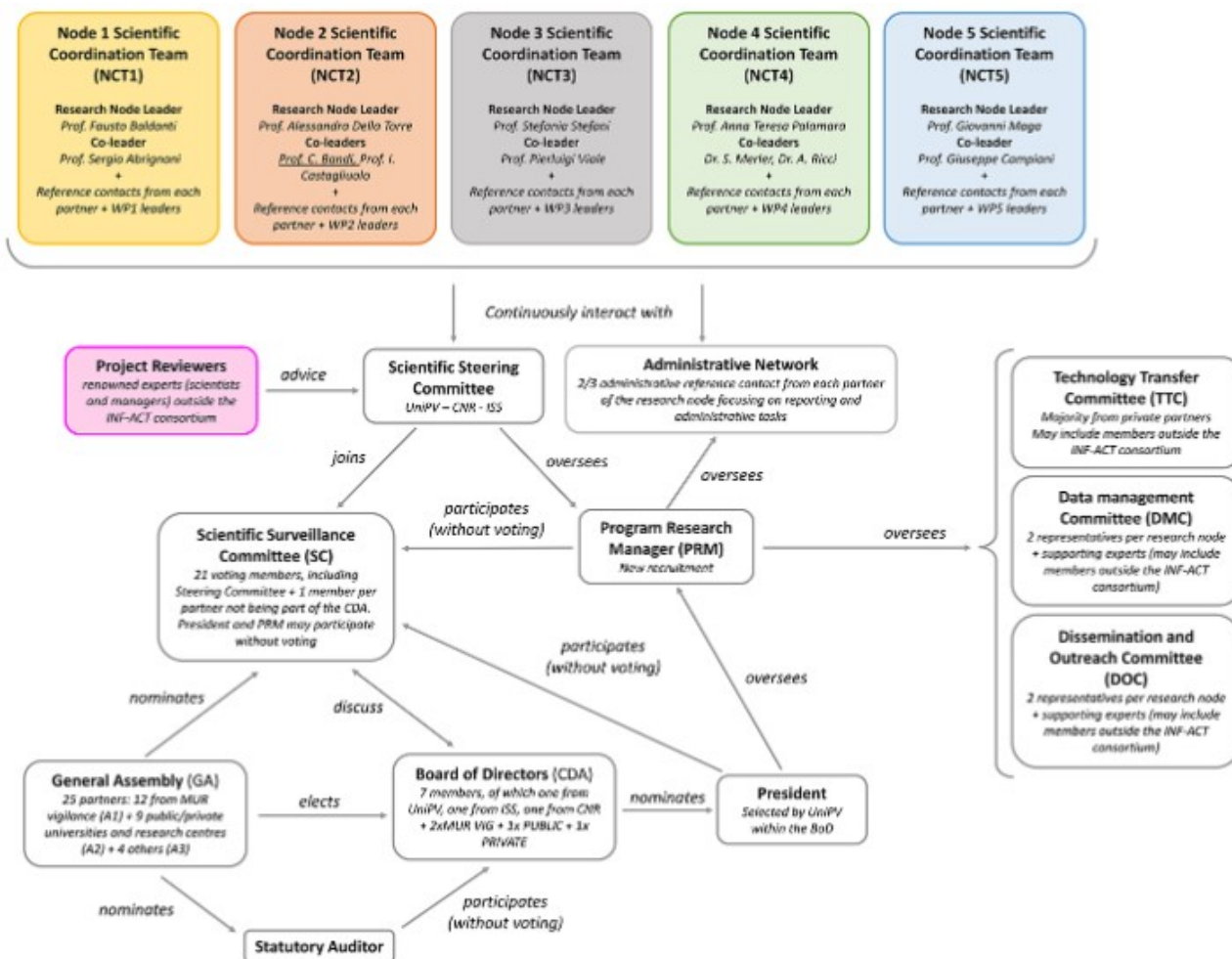


Fig. 1 – Organigramma della Fondazione

2. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Obiettivi strategici anno 2024

Gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, per l’anno 2024, anche tenuto conto degli obiettivi di valore pubblico, sono:

1. Proseguire l’attuazione del graduale sistema di gestione del rischio corruttivo, anche attraverso l’utilizzo di strumenti e soluzioni informatiche o applicativi implementati
 2. Potenziare gradualmente l’integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controlli interni ed indipendenti del RPCT
 3. Attuare azioni volte a semplificare la gestione di alcuni processi e garantire il miglioramento dello standard lavorativo in termini di organizzazione, efficienza ed efficacia
 4. Potenziare il controllo sugli enti istituzionalmente collegati, attraverso l’attuazione di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione della prevenzione dell’illegalità ed alla promozione della trasparenza (giornata della trasparenza), anche con il coinvolgimento degli enti istituzionalmente collegati
 5. Incrementare la formazione del personale in merito al tema dell’anticorruzione e trasparenza, alle misure di prevenzione, all’etica, alla legalità ed agli effetti dell’integrità sul benessere organizzativo, che riveste carattere obbligatorio e misura di prevenzione.
- 3. I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione e la specificazione dei loro compiti e responsabilità**

Di seguito si rappresentano i soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione all’interno della Fondazione, con le rispettive funzioni e responsabilità:

| SOGGETTI | FUNZIONI E RESPONSABILITA’ |
|---|---|
| Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) | <p>Al RPCT viene garantita l’indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale ed il suo coinvolgimento in tutti gli ambiti che comportano un riflesso sul sistema dei controlli e delle verifiche interne.</p> <p>Il RPCT si riferisce e si coordina con il Presidente della Fondazione e con il Sindaco Unico e Revisore dei Conti.</p> <p>Sui poteri del RPCT, l’Autorità si è espressa con la delibera n. 840 del 2018 aggiornati con delibera n. 1064 del 2019. In tali atti, in base alla ricognizione completa delle norme che delineano ruolo, compiti e responsabilità del RPCT, l’Autorità ha precisato che l’obiettivo principale assegnato al RPCT è quello della:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● predisposizione del sistema di prevenzione della corruzione di un’amministrazione o ente ● verifica della tenuta complessiva di tale sistema al fine di contenere fenomeni di cattiva amministrazione. ● i poteri di vigilanza e controllo che il RPCT può esercitare all’interno della p.a. o di un ente devono rimanere connessi a tale obiettivo. |

| | |
|---------------|---|
| Dipendenti | Tutti i dipendenti sono chiamati ad osservare le misure contenute nel presente Piano |
| Collaboratori | I collaboratori a qualsiasi titolo della Fondazione sono tenuti ad osservare le misure del presente Piano, e a segnalare situazioni di illecito ai sensi dell'art. 8 del Codice di comportamento (DPR 62/2013). |

4. Il processo e le modalità di predisposizione e adozione del Piano

Il Piano è redatto dal RPCT in collaborazione con il Presidente della Fondazione ed è adottato entro il 31 gennaio 2024 dal Consiglio di Amministrazione. Il Piano è pubblicato sul sito <https://www.inf-act.it/>

La modalità di predisposizione prevede:

- l'analisi dettagliata dei processi con contestuale valutazione del rischio corruttivo per ogni singolo processo e sotto processo;
- l'individuazione delle misure e delle azioni finalizzate a ridurre il rischio corruttivo e dei soggetti responsabili alla relativa attuazione;
- il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione.

5. Rischi corruttivi e trasparenza

5.1. Parte generale

Ai fini della predisposizione del Piano, la Fondazione ha provveduto all'analisi del contesto (interno ed esterno), anche attraverso la mappatura dei processi, alla valutazione del livello di esposizione del rischio corruttivo (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) ed al trattamento del rischio pianificando l'identificazione e la programmazione delle misure di prevenzione della corruzione.

5.2. L'analisi del contesto

L'analisi del contesto, nel quale la Fondazione svolge le proprie attività e funzioni, consente di acquisire le informazioni necessarie a conoscere le caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno) e quelle relative alla propria organizzazione ed attività, indispensabili all'identificazione dei rischi corruttivi.

Gli elementi essenziali nell'analisi del contesto sono:

- analisi del contesto esterno;
- analisi del contesto interno;
- valutazione di impatto del contesto interno ed esterno;
- mappatura dei processi.

5.3. Analisi contesto esterno

La Fondazione, attraverso l'analisi del contesto esterno, delinea le caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio in cui opera, al fine di valutare quanto l'ambiente possa favorire l'emergere dei fenomeni corruttivi all'interno dell'ente.

Di seguito si riportano alcune tabelle di sintesi in riferimento al contesto territoriale (fonte bilancio sociale 2020 della Procura della Repubblica di Pavia):

- La popolazione

| POPOLAZIONE RESIDENTE | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
|------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Italia | 60.782.668 | 60.795.612 | 60.665.551 | 60.589.445 | 60.483.973 | 60.359.546 | 58.983.122 | 59.236.213 |
| Lombardia | 9.973.937 | 10.002.615 | 10.008.349 | 10.019.166 | 10.036.258 | 10.060.574 | 9.965.046 | 9.981.554 |
| Circondario della Procura di Pavia | 671.913 | 672.835 | 672.557 | 672.245 | 545.810 | 545.888 | 534.691 | 535.801 |
| POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 |
| Italia | 4.922.085 | 5.014.437 | 5.026.153 | 5.047.028 | 5.144.400 | 5.255.503 | 5.039.637 | 5.171.894 |
| Lombardia | 1.129.185 | 1.152.320 | 1.149.011 | 1.139.463 | 1.153.835 | 1.181.772 | 1.149.065 | 1.190.889 |
| Circondario della Procura di Pavia | 66.278 | 66.929 | 68.487 | 70.199 | 62.012 | 64.461 | 62.107 | 62.925 |

Fig. 1 - Popolazione residente nel circondario della Procura di Pavia

- Tasso di delittuosità

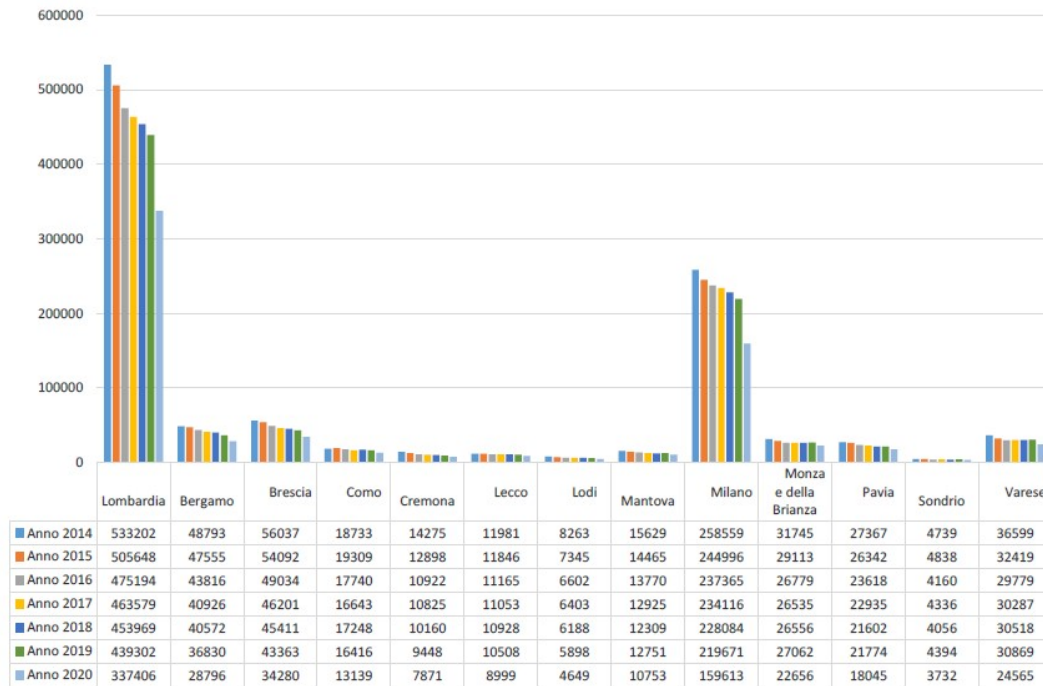


Fig. 2 - Tasso di delittuosità Lombardia - confronto anni 2014 - 2020. Fonte: elaborazione su dati ISTAT

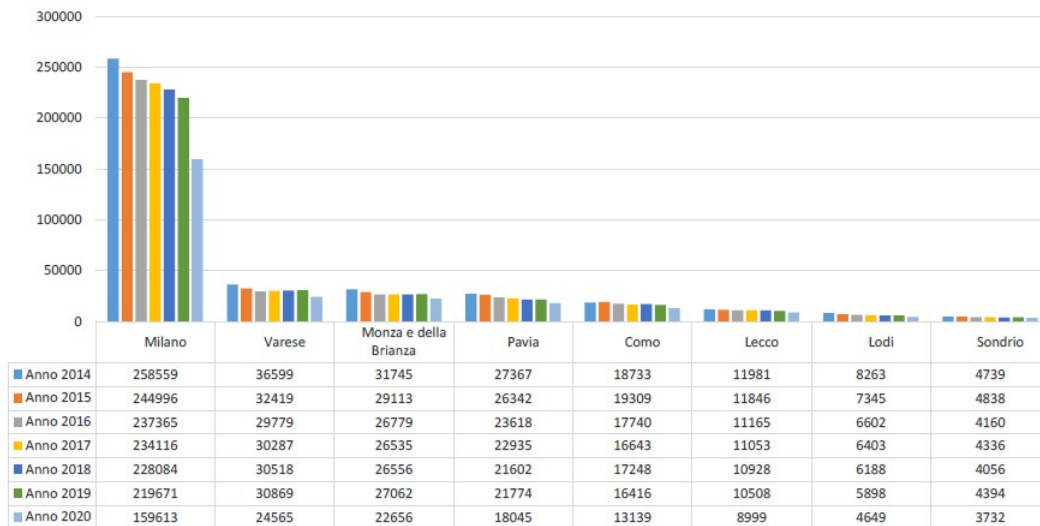


Fig. 3 - Tasso di delittuosità distretto corte appello Milano, confronto anni 2014-2020.
Fonte: elaborazione su dati ISTAT

• Principali tipologie di reato

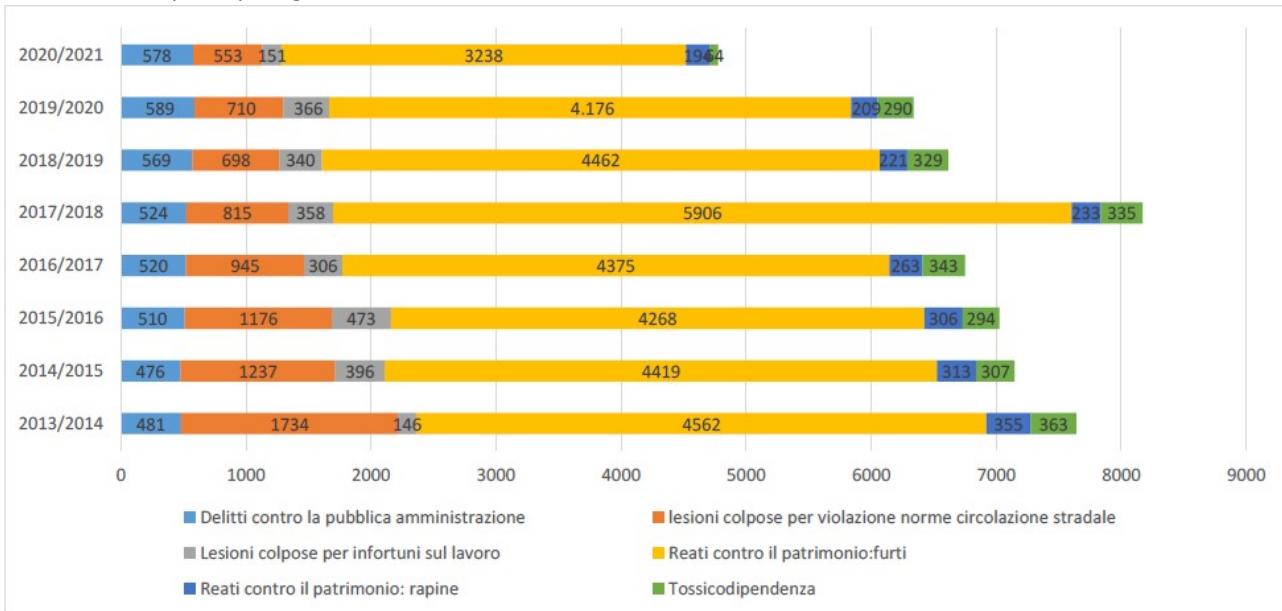


Fig. 4 - Principali tipologie di reato. Fonte: elaborazione su dati per relazione di apertura dell'anno giudiziario

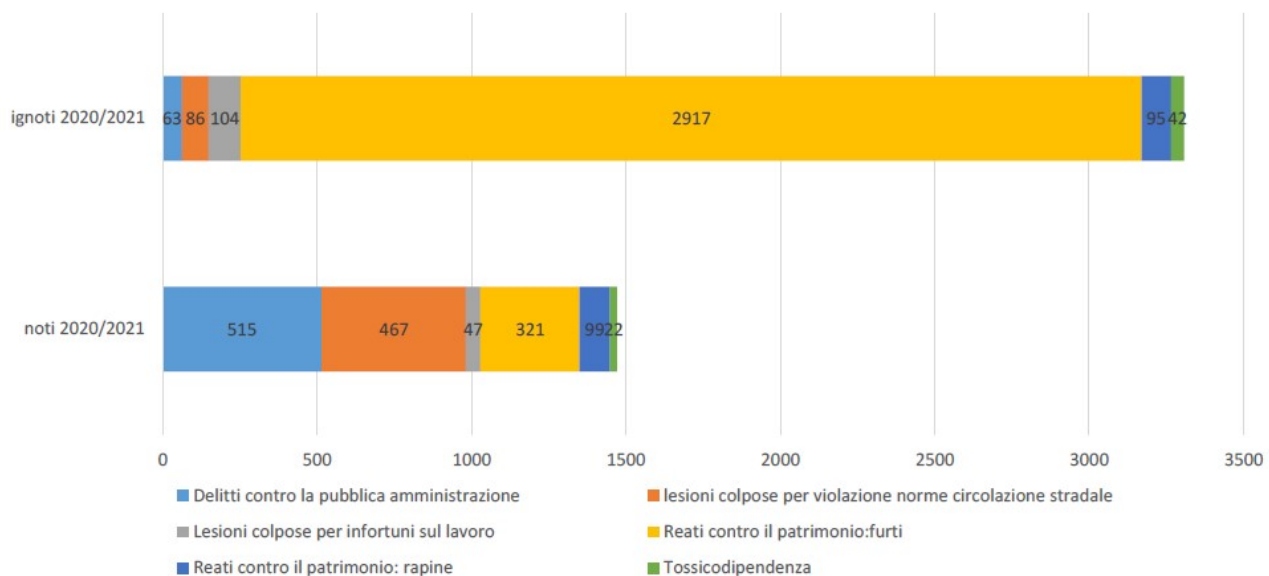


Fig. 5 - Principali tipologie di reato per l'anno 2021 - distinzione tra noti e ignoti. Fonte: elaborazione dati per relazione di apertura dell'anno giudiziario

• Attività della procura di Pavia

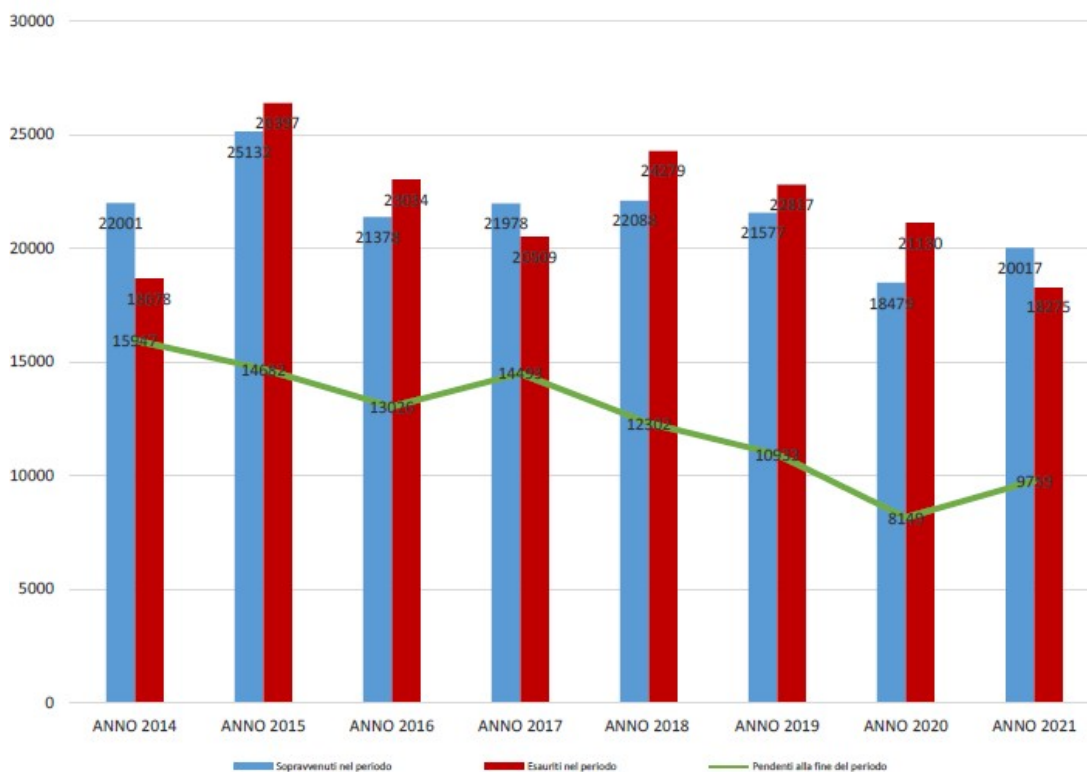


Fig. 6 - Attività penale della Procura di Pavia

| area specialistica : definiti | anno 2015 | anno 2016 | anno 2017 | anno 2018 | anno 2019 | anno 2020 | anno 2021 |
|----------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| criminalità economica | 303 | 191 | 205 | 224 | 231 | 163 | 148 |
| edilizia ambiente | 179 | 186 | 133 | 205 | 166 | 175 | 169 |
| fasce deboli | 379 | 497 | 668 | 651 | 799 | 773 | 742 |
| pubblica amministrazione | 158 | 159 | 165 | 164 | 157 | 172 | 137 |
| Violazione antinfortunistica | 842 | 899 | 688 | 672 | 732 | 506 | 434 |

Fig. 7 -Procedimenti definiti per singola area di specializzazione

| Classificazione CSM | n. fascicoli iscritti nell'a.g. 2020/21 | % fascicoli iscritti sul totale |
|---|--|--|
| Reati contro il patrimonio | 3.842 | 31,11% |
| Stupefacenti | 1.081 | 8,75% |
| Reati di violenza contro la persona | 953 | 7,72% |
| Delitti contro la P.A. | 846 | 6,85% |
| Reati di frode e falso | 665 | 5,39% |
| Delitti contro la famiglia | 663 | 5,37% |
| Fallimento e procedure concorsuali | 590 | 4,78% |
| Delitti in materia di libertà sessuale | 498 | 4,03% |
| Imposte | 498 | 4,03% |
| Delitti contro l'Amm. della Giustizia | 475 | 3,85% |
| Delitti contro la libertà morale | 373 | 3,02% |
| Armi ed esplosivi | 372 | 3,01% |
| Trasporti e circolazione stradale | 329 | 2,66% |
| Delitti di omicidio colposo e lesioni colpose | 168 | 1,36% |
| Misure di prevenzione antimafia e anti-eversione | 153 | 1,24% |
| Immigrazione | 120 | 0,97% |
| Contravvenzioni contro l'ordine pubblico | 80 | 0,65% |
| Reati di comune pericolo | 70 | 0,57% |
| Delitti contro l'onore | 68 | 0,55% |
| Delitti contro la inviolabilità del domicilio | 67 | 0,54% |
| Delitti contro l'ordine pubblico | 67 | 0,54% |
| Lavoro e previdenza | 47 | 0,38% |
| Ecologia | 42 | 0,34% |
| Delitti di omicidio volontario | 41 | 0,33% |
| Delitti di sequestro di persona, arresto illegale,... | 38 | 0,31% |
| Delitti contro la personalità individuale | 33 | 0,27% |
| Animali | 31 | 0,25% |
| Onorificenze | 24 | 0,19% |
| Sfruttamento della prostituzione | 23 | 0,19% |
| Delitti contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio | 19 | 0,15% |
| Sicurezza pubblica | 19 | 0,15% |
| Edilizia ed urbanistica | 18 | 0,15% |
| Istituti di credito ed intermediazione finanziaria | 10 | 0,08% |

Fig. 8 - Dati statistici suddivisi per tipologie di delitto (Relazione del Presidente della Corte di Appello di Milano)

5.4. Analisi contesto interno

L'analisi del contesto interno della Fondazione, con la relativa mappatura dei processi, rappresenta l'aspetto centrale per la valutazione del rischio.

Accesso agli Atti

L'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013 prevede il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati la cui pubblicazione sia stata omessa.

Le richieste di accesso civico semplice, relative a dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, e le richieste di accesso civico generalizzato, riguardanti dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, sono indirizzate a inf-act@pec.it.

La Fondazione pubblica il documento, l'informazione o il dato richiesto entro trenta giorni e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Registro degli Accessi

Nel 2022 e nel 2023 non si sono registrati accessi agli atti.

Segnalazione di illeciti e irregolarità (whistleblowing)

Chiunque venga a conoscenza - relativamente all'operato della Fondazione INF-ACT, dei suoi organi di governo, dei dipendenti e dei collaboratori - di comportamenti illeciti o di inosservanze rispetto alle previsioni di legge e ai contenuti del Codice di comportamento, può farne segnalazione all'indirizzo segnalazioni@inf-act.it.

Nel 2022 e nel 2023 non si sono registrate segnalazioni di illeciti e irregolarità.

La Fondazione INF-ACT garantisce che, per chi ha effettuato la segnalazione, non vi sia alcun rischio di subire qualsiasi forma, anche indiretta, di ritorsione.

6. Valutazione di impatto del contesto esterno ed interno

L'analisi della valutazione di impatto del contesto interno ed esterno evidenzia i fattori abilitanti che possono favorire il verificarsi di fenomeni di corruzione all'interno del territorio in cui la Fondazione opera ed influenzare il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi sottesi.

I dati più aggiornati, relativi al territorio lombardo, mostrano un trend in tendenziale aumento riguardo ai delitti contro la Pubblica Amministrazione (fra i quali si annovera la corruzione in senso stretto), ai reati di frode (con particolare riferimento ai crimini che ledono gli interessi economici dell'Unione Europea) e ai delitti contro la pubblica fede.

In particolare, nell'ambito dei reati dei pubblici ufficiali contro il patrimonio dell'amministrazione, si sono riscontrati numerosi casi di peculato, caratterizzati da modalità di aggressione di beni pubblici molto diverse tra loro. Relativamente ai reati che offendono l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione, ma che hanno altresì immediato impatto sulla libera concorrenza e sul mercato, si sono registrati diversi procedimenti per turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente. Più complessi ed impegnativi sia sul piano investigativo sia su quello strettamente processuale sono i reati di corruzione. In materia di corruzione, si possono osservare, nella prassi, alcuni fenomeni degni di nota: la crescente difficoltà a determinare la nozione di atto contrario ai doveri d'ufficio; la natura delle remunerazioni date o promesse ai soggetti pubblici; la distinzione tra politici e dirigenti amministrativi negli enti pubblici.

Dall'analisi del contesto, dalla valutazione degli stakeholder (interessati e partner operativi), dalle misure di prevenzione della corruzione adottate dalla Fondazione, **la probabilità del verificarsi dei fenomeni corruttivi è medio/bassa.**

7. Mappatura dei processi

La mappatura dei processi si basa sull'analisi delle attività condotte dalla Fondazione che sono riconducibili alle seguenti:

a) Acquisti

La Fondazione nel 2023 ha effettuato un numero limitato di acquisti, principalmente sotto i 5.000 Euro (in ogni caso mai superiori a 40.000 Euro) e connessi a spese di rappresentanza e organizzazione eventi (catering, stampa locandine, iscrizione a convegni). Tutti i procedimenti sono pubblicati all'Albo online del sito della Fondazione (<https://www.inf-act.it/albo.php>).

b) Conferimento incarichi

La Fondazione provvede al reclutamento di personale, consulenti e collaboratori previa pubblicazione di avvisi pubblici pubblicati nella sezione Albo Online e/o attraverso conferimento diretto di incarichi per importi di entità contenuta.

Nel 2023 la Fondazione ha avviato e concluso una procedura di reclutamento di una persona a tempo determinato (3 anni) con orario di lavoro a tempo pieno per il ruolo di Program Manager e tre procedure per affidamento di incarico di tipo consulenziale (ambito fiscale e contabilità economico patrimoniale, coordinamento nella comunicazione, gestione e valorizzazione della presenza online, consulente del lavoro). Tutte le procedure sono state pubblicate presso la sezione Albo Online del sito della Fondazione (<https://www.inf-act.it/albo.php>).

Azioni di miglioramento proposte

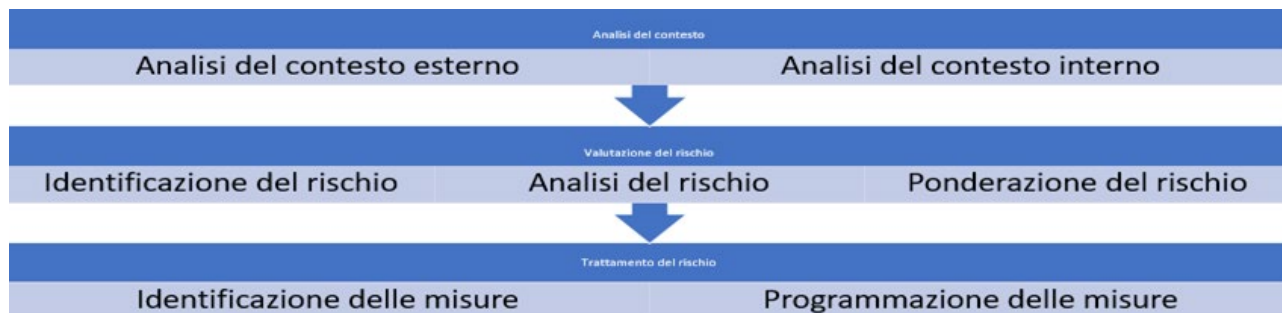
Come indicato nelle "Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi del PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali dello Stato e dei Soggetti attuatori", che descrivono i principali flussi procedurali inerenti i processi di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR, assumono particolare rilievo le misure di prevenzione volte ad evitare conflitti di interessi.

Tra le misure che ogni amministrazione deve adottare vi è il "registro dei conflitti di interesse contenente tutte le dichiarazioni di assenza e/o presenza di situazioni di conflitto di interessi per incarichi individuali, consulenziali o in commissioni di concorso o di gara. Il registro consente una completa, corretta e tempestiva tracciatura dei conflitti di interesse agevolando le attività di vigilanza e controllo".

In particolare, l'ANAC, nel PNA 2022 delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, con riferimento alle dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse, ha richiamato l'attenzione circa la necessità di protocollare, raccogliere e conservare le dichiarazioni stesse.

8. La valutazione del rischio

Il modello di gestione del rischio adottato prende in considerazione come livello minimo di analisi il sotto-processo e si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica, articolandosi nelle fasi di analisi del contesto, valutazione del rischio e trattamento del rischio.



9. Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti

La fase di valutazione dell'esposizione del sotto-processo a rischio corruttivo, al fine di pervenire all'individuazione delle priorità di intervento e delle possibili misure corruttive/preventive (trattamento del rischio), si articola nelle fasi di:

- identificazione del rischio;
- analisi del rischio;
- ponderazione del rischio corruttivo.

Ai fini dell'identificazione dei possibili eventi corruttivi e dei fattori abilitanti, oltre alle varie fonti informative (esame delle segnalazioni, analisi dei documenti e di banche dati...), si è proceduto attraverso interviste al Presidente e al Program Research Manager. Le interviste hanno avuto per oggetto l'esame degli indicatori di rischio (key risk indicators), che rappresentano dei criteri in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti.

In futuro e ove ne emergesse l'esigenza, sarà possibile intervistare anche i consulenti esterni e gli altri componenti degli organi di direzione.

10. Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

In tale fase la Fondazione non si limita a adottare delle misure astratte o generali, ma progetta anche l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevede scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l'incidenza su problemi specifici. Pur traendo origine da presupposti diversi, sono entrambe altrettanto importanti e utili ai fini della definizione complessiva della strategia di prevenzione della corruzione dell'organizzazione.

10.1. Le misure generali di prevenzione della corruzione

| MISURA | ATTIVITA' | STRUTTURE RESPONSABILI |
|--|---|---|
| Codice di comportamento | Ottemperanza alle relative disposizioni D.P.R. 62/2013 e Linee guida ANAC n. 177/2020 | Tutti i dipendenti, lavoratori e collaboratori di imprese fornitrici e servizi che operano presso la Fondazione |
| Misura di disciplina del conflitto di interessi (Obbligo di astensione) | Ottemperanza alle relative disposizioni normative (art 6 l.241/90) e codice di comportamento | Tutti i dipendenti |
| Inconferibilità ed incompatibilità di incarichi | Ottemperanza alle relative disposizioni del d.lgs. n. 39/2013 | Titolari di incarichi |
| Rotazione del personale | Attuazione di forme di rotazione del personale e/o misure alternative alla rotazione (art 1, co 5 lett.b), l.190/2012 e all.2 PNA 2019) | Non applicabile |
| Formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici | Ottemperanza alle relative disposizioni art 35 del d.lgs. n. 165/2001 | Tutti i dipendenti coinvolti nell'attuazione |
| Disciplina di svolgimento attività ed incarichi extraistituzionali | Ottemperanza alle relative disposizioni normative (l.190/2012 e dl.gs n. 165/2001) e regolamento interno in materia | Tutti i dipendenti |

| | | |
|--|--|---|
| Divieti post-employment (pantouflage) | Ottemperanza alle relative disposizioni art 53 comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001 | Articolazioni organizzative e dipendenti coinvolti |
| Formazione personale in tema anticorruzione e trasparenza | Partecipazione a corsi di formazione obbligatori | Tutti i dipendenti |
| Whistleblowing | Favorire la segnalazione di illeciti e di fenomeni di non corretta amministrazione | Soggetti interni o esterni (portatori di interesse) |
| Trasparenza | attuazione degli obblighi di pubblicazione | Presidente |

10.2. La programmazione delle misure generali e specifiche del triennio 2024-2026

| | Obiettivo | Struttura responsabile | Indicatori |
|----------|---|--|--|
| 1 | Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni: attuazione continua del sistema di gestione del rischio con riferimento all'area di rischio contratti pubblici e PNRR. | RPCT, Presidente | Adozione del registro dei conflitti di interesse contenente tutte le dichiarazioni di assenza e/o presenza di situazioni di conflitto di interessi per incarichi individuali, consuntivi o in commissioni di concorso o di gara. |
| 2 | Formazione e sensibilizzazione in materia di anticorruzione, trasparenza, etica e integrità sui temi: Comportamenti corruttivi nel processo acquisti e tecniche di prevenzione e in materia di accesso agli atti. | RPCT, in collaborazione con la U.O.C. Privacy, anticorruzione e trasparenza dell'Università di Pavia | n° eventi formativi n° utenti formati |

11. Monitoraggio sull' idoneità e sull' attuazione delle misure

Un'attività fondamentale e continuativa di verifica dell'attuazione e dell' idoneità delle singole misure di trattamento del rischio è il monitoraggio.

Il sistema di monitoraggio si sviluppa attraverso periodiche consultazioni tra il RPCT e i responsabili dei processi interessati (incontri con il singolo responsabile e i suoi collaboratori).

12. Trasparenza

12.1. Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio

Il principio di trasparenza è uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, ai sensi della legge n. 190 del 2012.

All'interno della macroarea Trasparenza, il rapporto di strumentalità, esistente nel binomio "trasparenza e digitalizzazione- informatizzazione", appare funzionale alla promozione della trasparenza, non solo quale principio dell'azione amministrativa, ma anche quale misura per l'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, nonché di un servizio nei confronti della collettività per l'esercizio dei diritti di accesso agli atti e alle informazioni del procedimento amministrativo.

La Fondazione, per adempiere agli obblighi legali di pubblicazione del d.lgs. n. 33/2013, si è dotata di un'apposita sezione del sito web istituzionale "Fondazione Trasparente" (<https://www.inf-act.it/trasparenza.php>).

IL RPCT

Dott. Davide Barbieri

